

Porta Milano (Ex porta Friani)

Ingresso settentrionale del borgo fin dal Duecento, in sostituzione di quello appoggiato alla cerchia primitiva delle mura, era chiamata Porta Feriana (o Friani) dal nome dell'antica famiglia che vi abitava. Su un lato è ancora visibile un frammento dell'affresco, inserito in un'edicola votiva, rappresentante la Fuga in Egitto del pittore Baldassarre Verazzi (c.a 1850). L'aspetto attuale è il risultato di rifacimenti ottocenteschi che hanno allargato la porta per motivi di viabilità. A differenza della porta Lodi, che mantiene ancora l'aspetto originario con i mattoni a vista, la porta Milano è stata ricoperta con un rivestimento ornamentale con bugne a base rettangolare.

La Contrada Friani costituiva la zona settentrionale dell'antico borgo. La sua via principale conduceva fino alla Piazza Piccola (Piazza della Vittoria), dove finiva la Contrada della Scoladrera (Via Ambrogio Villa). All'esterno del settore occidentale delle mura correva un fossato difensivo largo tre metri e mezzo, detto Fossato del Conte.